



Decreto Dirigenziale n. 54 del 13/03/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 209/03 - ART. D.LGS 152/06. SOC. FRATELLI SORRENTINO SRL- RICHIESTA AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI S.ANTONIO ABATE (NA) IN VIA CASARIELLI, CON SEDE LEGALE IN C/SO GARIBALDI N. 63 VENAFRIO ISERNIA (IS).

IL DIRIGENTE

a. che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale", disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

b. che i Centri di raccolta e gli impianti di trattamento dei veicoli fuori uso devono essere organizzati e gestiti nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii.;

c. che con D.G.R.n.386 del 20/07/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

d. Che con DD n.4 del 13/01/2014 il progetto di cui al punto "g" è stato assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA VAS e VI nella seduta del 20.06.2013 e confermato nella seduta del 09.12.2013;

e. Che con DD n. 183 del 21/06/2016 il progetto in argomento ha avuto parere favorevole di compatibilità ambientale;

f. Che il RdP ha provveduto alla verifica di congruità fra il progetto esecutivo e quello sottoposto a VIA;

g. che il sig. Ferdinando Sorrentino, nella qualità di rappresentante legale della **Soc. Fratelli Sorrentino srl**, con nota acquisita in data 26/09/2016 prot. n. 2016.0623090, ha presentato istanza per la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii, per la realizzazione e gestione di un Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzarsi nel Comune di S.Antonio Abate (NA) in Via Casarielli con sede legale in C/so Garibaldi n.63 Venafrio Isernia (IS), allegando la seguente documentazione:

Documentazione amministrativa

- Domanda in carta resa legale in bollo con annesso CD all.1.a pro. 2016.0623090 del 26/09/2016;
- copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atto di compravendita debitamente registrato;
- Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1b iscrizione e dichiarazione);
- Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
- Spese istruttorie

Documentazione Tecnica

- Relazione tecnica illustrativa;
- Relazione Previsionale di Impatto Acustico;
- Interventi previsti in fase di dismissione dell'impianto;

- Relazione idrogeologica;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Decreto dirigenziale n. 183 del 21/006/2016 di valutazione di impatto ambientale;
- Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n° 183 del 2/11/2011 del certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
- allegato 1.e;
- allegato 1.C
- Dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
- Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., attestante destinazione urbanistica;
- Autocertificazione, a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 13 luglio 2004.
- Documentazione integrativa prot. 2017.0539556 del 07/08/2017
 - Relazione tecnica descrittiva;
 - PL1 Planimetria generale del lotto;
 - N. 4 copie CD.
- Documentazione integrativa prot. 2017.00811884 del 11/12/2017;
 - Relazione tecnica descrittiva;
 - PL1 Planimetria generale del lotto;
 - PL2bis planimetria scarichi idrici;
 - N. 4 copie CD.
- Documentazione integrativa prot. 2018.0103538 del 14/02/2018
 - Sezione grafica della pavimentazione;
 - Autocertificazione attestante il numero di veicoli da trattare/bonificare;
 - Estratto dello strumento urbanistico vigente;
 - Autocertificazione attestante l'esclusione del sito dalle aree classificate PTR e SIN o Ex

SIN.

Inquadramento territoriale

- Planimetria scarichi idrici PL2;
- Planimetria dell'impianto con layout PL1;
- Planimetria prospetti e sezioni capannone PL4
- PL 3 Tavole inquadramento territoriale;
- Certificato di destinazione urbanistica n. 6685/2013 rilasciato dal comune di S. Antonio Ab.

h. che con decreto n. 183 del 21/006/2016 della UOD 520507 il progetto dell'impianto di cui si tratta è stato escluso dalla procedura di VIA;

i. che per l'impianto è stata verificata dal RdP la congruità tra il progetto escluso dalla VIA e quello oggetto di richiesta autorizzazione ex art. 208 D.Lgs 152/2016 .

RILEVATO

- a.** che nella Conferenza di Servizi - iniziata in data 05/03/2018 e conclusasi in data 31/05/2018, i cui verbali si richiamano- esaminata la documentazione presentata dalla società, è emerso quanto segue e sono stati espressi i pareri di competenza:

la società intende realizzare e gestire un Centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzarsi nel Comune di S. Antonio Abate (NA) in Via Casarielli - ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e DL.gs 209/03 e ss.mm.ii. ; il sito in cui è ubicato lo stabilimento della ditta *F.LLI SORRENTINO s.r.l.* ricade in zona D2 Industriale. Questa zona destinata agli insediamenti produttivi ed è molto distante (più di 1km) dal centro abitato e da potenziali bersagli sensibili quali scuole, ospedali, residenze. Il sito in oggetto è localizzato nel Comune di Sant'Antonio Abate censito nel catasto terreni al foglio n.3, particelle 1957 e 1958 e ha un'estensione totale di circa **1109 mq.**

Nell'impianto :

- sarà presente idonea recinzione;
- le superfici saranno impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui. Saranno realizzate idonee aree per lo stoccaggio di materiali che saranno utilizzati per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori.

- La superficie ha una dimensione tale da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
 - sarà presente adeguato sistema di canalizzazione e di raccolta delle acque.
 - Saranno distinti i seguenti settori:
 1. settore di conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento;
 2. settore di trattamento dei veicoli fuori uso in un'area coperta, dove gli stessi saranno sottoposti ad operazione di bonifica. Tale area è dotata di un pozzetto a tenuta per la raccolta di reflui accidentalmente sversati;
 3. settore di deposito delle parti di ricambio dove gli sportelli saranno stoccati all'interno di scaffalature;
 4. settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi diviso in più contenitori posti in area coperta. (sarà realizzata idonea area per lo stoccaggio di materiali che saranno utilizzati per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori);
 5. settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili non pericolosi diviso in più cassoni per un totale;
 6. settore di stoccaggio dei veicoli trattati posto sul piazzale.

Inoltre l'attività di **autodemolizione** prevede l'utilizzo di:

- a) ufficio mobile ubicato all'ingresso dell'impianto;
- b) capannone di superficie **187 mq** provvisto di servizi igienici;
- c) Piazzale di circa **mq. 922** completamente pavimentato nel quale saranno presenti, oltre ai settori prima menzionati, delle idonee aree verdi.

Il capannone, già presente, copre una superficie di 187 mq ed è costituito da pareti realizzate per mezzo dell'impiego di blocchi in cemento lapillo ed una copertura di lamiera coibentata.

La recinzione che cinge il perimetro aziendale è costituita da un muretto di cemento alto 1,5 m sul quale è presente un divisione metallica del tipo rete elettrosaldata.

L'ingresso all'area è garantito da un cancello scorrevole. L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali sono garantiti da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale.

I veicoli che intende trattare sono quelli delle categorie di seguito elencate:

- Categoria L) ciclomotori e motoveicoli, a due, tre o quattro ruote;
- Categoria M) Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di persone ed aventi almeno quattro ruote;
- Categoria N) Veicoli a motore progettati e costruiti per il trasporto di merci ed aventi

almeno quattro ruote;

- Categoria O) rimorchi (compresi i semirimorchi).

La messa in sicurezza dei veicoli fuori uso avviene in un luogo all'uopo adibito in cui vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza descritte nell'Allegato n. 1 punto 5 del Decreto Lgs. 209/2003 ed al capo 13 del della conferente Deliberazione regionale, ovvero:

1. rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie;

2. rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio dei gas ivi contenuti nel rispetto della vigente normativa in materia;

3. rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere quali air bag;

4. Prelievo del carburante ed avvio a riuso,

5. Rimozione, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di liquidi refrigeranti del sistema di condizionamento e di altri liquidi, tenendo conto di opportuni accorgimenti in modo da evitare sversamenti durante il prelievo ed utilizzando idonee attrezzature onde evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;

6. rimozione del filtro olio che sarà privato dell'olio previa scolatura;

7. Rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio e dei condensatori contenenti PCB.

Le attività di autodemolizione sono:

1. smontaggio dei componenti dei veicoli fuori uso o altre operazioni equivalenti volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente. Dopo aver effettuato la radiazione dal PRA i veicoli fuori uso passano alla fase di depurazione finalizzata ad innocuizzare ed asportare i rifiuti potenzialmente inquinanti suddividendoli per tipologia e classi omogenee.

Le operazioni di asportazione di detti rifiuti avvengono in condizione di massima sicurezza, evitando ogni sversamento di liquidi o altro, e sono svolte esclusivamente su area impermeabilizzata al coperto ben identificata in planimetria; la maggior parte di tali attività è svolta manualmente con l'ausilio delle normali attrezzature delle officine meccaniche.

2. rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo. Secondo la Direttiva UE 2000/53 le operazioni di cui sopra prevedono la rimozione di:

a. accumulatori al piombo: le batterie asportate sono selezionate, verificate e depositate nel settore segnato in verde in planimetria per quelle non ulteriormente riutilizzabili; quelle riutilizzabili sono riposte nel settore deposito ricambi posto al coperto;

b. oli esausti: prelievo di tutti gli oli contenuti nel cambio, nel motore, nella trasmissione, nel circuito dei freni e circuiti idraulici, raccolti separatamente per tipologie omogenee. La estrazione dei filtri avverrà solo per quei motori che non sono ulteriormente riutilizzabili tanto da essere impiegati come ricambi.

c. Refrigeranti: sono prelevati indipendentemente dal grado di diluizione con acqua ed avviati al successivo smaltimento salvo reimpiego.

d. Carburanti: tutti i serbatoi di carburanti sono preventivamente svuotati. I liquidi estratti sono raccolti separatamente per tipologia ed immediatamente riutilizzati.

e. combustibili gassosi (gpl): sono asportati e reimmessi in apposito contenitore a pressione per essere riutilizzati;

f. CFC e HFC: contenuti nei condizionatori sono asportati a mezzo di dispositivi a circuito chiuso per evitare qualsiasi rilascio in atmosfera; in particolare la pompa aspirante utilizzata è collegata ad una bombola di circa 90 lt di capacità.

g. Materiali esplosivi: solitamente i veicoli fuori uso hanno già neutralizzato i sistemi di air bag. In caso contrario gli air bag sono rimossi per essere reimpiegati. Le case automobilistiche forniscono per ciascun air bag il sistema di neutralizzazione attraverso tecniche di esplosione a vuoto.

h. Pastiglie dei freni contenenti amianto: la rimozione delle pastiglie contenenti amianto viene effettuata utilizzando normale utensileria senza procedere ad alcuna abrasione delle stesse. In particolare, sulle pastiglie è posta una vernice impregnante per evitare il rilascio di fibre. Le pastiglie rimosse saranno sigillate in bustine di polietilene etichettate come “materiale contenente amianto – mca” e depositate temporaneamente in un cassetto.

3. eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili nonché dei materiali e dei componenti riutilizzabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero. I punti di commercializzazione non devono ricadere nelle aree di lavorazione. Le parti di ricambio che sono poste nell'area coperta sono poste su scaffali metallici a tre livelli certificati ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro.

Criteri Di Gestione

- 1.** Nell'area di conferimento non viene effettuato l'accatastamento di veicoli.
- 2.** L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in

sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non sarà mai superiore a tre metri di altezza.

3. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego.
4. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili è realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero.
5. le operazioni di stoccaggio sono effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi.
6. il deposito preliminare dei rifiuti non recuperabili è effettuato in appositi contenitori di idonea capacità.

Gestione degli scarichi idrici

Le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone saranno convogliate in una vasca di raccolta a tenuta avente capacità di 2mc prima di essere periodicamente espurgata da ditte autorizzate.

Per attività industriali (operai e/o impiegati), è possibile quantificare un Carico idraulico specifico di 50/100 litri/unità al giorno. Dal momento che nell'attività si prevede l'impiego di un numero massimo di 4 operatori è possibile stimare un carico idraulico massimo di 400 litri/giorno. Con queste stime si prevede che il riempimento della vasca avverrà al massimo in n°5 giorni lavorativi. Pertanto si rende necessario almeno uno svuotamento a settimana della vasca di raccolta.

Il sito in cui sorge l'impianto è raggiunto da fognatura e la ditta intende eseguire tutti gli adempimenti necessari al fine di depurare l'acqua di piazzale prima di scaricarla in fognatura.

In particolare il sistema di raccolta delle acque meteoriche è costituito da caditoie e griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque sono convogliate tramite opportune pendenze della pavimentazione. Da qui, attraverso tubazioni interrato, le acque vengono condotte verso un impianto di depurazione specifico per attività di Autodemolizione. Solo dopo il trattamento nel suddetto impianto gli scarichi vengono convogliati al pozzetto di ispezione finale per poi essere conferiti al collettore fognario presente sulla strada di accesso all'impianto.

Gli eventuali reflui sversati accidentalmente nel capannone confluiscono in una griglia di raccolta a tenuta avente capacità di circa 1,2 mc gestita in modalità di svuotamento periodico.

Emissioni in atmosfera

Nel ciclo produttivo non è previsto l'utilizzo di macchinari e attrezzature che posano generare emissioni. La società non si intende effettuare operazioni di riduzione volumetrica, tranciatura e frantumazione dei veicoli fuori uso. Infine si specifica che non si farà uso di solventi e/o acqua per il lavaggio delle parti di ricambio degli autoveicoli.

Sicurezza e prevenzione incendi

L'impianto sarà dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, verranno dati in dotazione i DPI e sarà nominato un responsabile della sicurezza per i lavoratori. L'attività non è rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei vigili del fuoco.

Emissioni sonore

Classificazione Acustica della zona in cui ricade l'impianto

Non essendo stata operata dal Comune di Sant'Antonio Abate alcuna zonizzazione come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95, in ottemperanza all'art.6 del D.P.C.M. relativo al regime transitorio, si applicano i limiti di cui al D.M. 2 aprile 1968 n.1444 individuando la zona in questione come:

“ZONA ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALE” con limite diurno di 70 dBA e notturno di 70 dBA

Si rappresenta che in vista di un obbligatorio piano di zonizzazione da parte del comune di Sant'Antonio Abate, la zona in questione sarà molto probabilmente classificabile, come da tabella A (classificazione del territorio comunale) del D.P.C.M. 14.11.97, come **AREA DI INTENSA ATTIVITA' UMANA (CLASSE IV)** con limite di emissione è di 60 dB(A) sia nelle ore diurne (h 6-22) e di 50 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla *Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97*, è di 65 dB(A) nelle ore diurne e di 55 dB(A) nelle ore notturne.

Tabella 3 - D.P.C.M. 1° marzo 1991 : Classificazione provvisoria

Zonizzazione	Limite diurno L_{eq} dB(A)	Limite notturno L_{eq} dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/68)	60	50

Zona esclusivamente industriale	70	70
---------------------------------	----	----

Zona A: le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi.

Zona B: le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A: si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperte degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5 % (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore a 1,5 mc/mq.

(relazione valutazione di impatto acustico a corredo dell'istanza)

b. Conferenza dei servizi del 05/03/2018

Pareri espressi

- La Città Metropolitana con nota acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 0143157 del 05/03/2018 chiede le seguenti integrazioni:
 - ✓ è opportuno integrare il grafico di lay-out del ciclo produttivo con l'inserimento dei codici CER per ogni tipologia di rifiuto stoccato;
 - ✓ la ditta deve chiarire le modalità di stoccaggio dei rifiuti liquidi nonché la presenza di bacini di contenimento, per i quali si dovrà produrre grafico comprensivo di prospetti e sezioni.
- L'Asl con nota acquisita agli atti di questa UOD prot. 2018.0143166 del 05/03/2018, comunica di non aver ricevuto, da parte della società alcuna documentazione e che trasmetterà il parere allorquando sarà in possesso della documentazione progettuale e la ricevuta del pagamento diritti sanitari UOPC 58.
- L'Asl con ulteriore nota acquisita agli atti di questa UOD prot. 2018.0151561 del 07/03/2018, comunica di riservarsi di esprimere il proprio parere di competenza allorquando saranno versati i diritti istruttori e che già aveva espresso per lo stesso sito parere favorevole e chiede chiarimenti in merito al fatto se si tratta dello stesso lay out di lavorazione.

Conferenza dei servizi del 31/05/2018

Pareri espressi

- La società con nota del 07/05/2018 prot. 0290599 trasmette la documentazione circa i chiarimenti chiesti dalla città Metropolitana nella seduta del 05/03/2018;

- La città Metropolitana con nota acquisita agli atti della CDS prot. N. 2018.0389517 del 18/06/2018, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- Il comune di S. Antonio Abate con nota del 24/05/2018 prot. 0332430 ha espresso, per il progetto in esame, **parere favorevole** definendo la regolarità dei titoli edilizi;
- L'Ente Idrico Campano, con nota acquisita agli atti della CDS prot. 2018.0802226 del 17/12/2018, esprime *parere favorevole* rilevando che le acque reflue provengono esclusivamente dai servizi igienici;
- L'Asl con nota acquisita agli atti della CDS prot. 2018.0348436 del 31/05/2018, esprime parere favorevole a condizione che vengono rispettate le prescrizioni di cui alla circolare del ministero dell'Ambiente n.4064 del 15.03.2018

PRESO ATTO che

- a. Con nota acquisita agli atti della CDS prot. 2019.0025772 del 15/01/2019 l'Arpac di Napoli esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto;
- b. la società, in seguito al parere dell'Arpac invia alla CDS nota integrativa, acquisita con prot. 05/02/2019 del 05/02/2019 con la quale rimuove gli elementi ostativi rilevati dall'Arpac;
- c. in seguito alla nota integrativa della società, l'Arpac, con nota, acquisita agli atti della CDS con protocollo n. 2019.0124824 del 25/02/2019, esprime parere favorevole con il rispetto delle prescrizioni indicate.

DATO ATTO che:

a. in data 28/02/2019 è stata richiesta alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011, per i componenti della Società F. Ili Sorrentino srl e per i relativi familiari conviventi maggiorenni, acquisita dalla prefettura di Napoli con nota prot. 00660793 – 20190228, 0008254 -20190228,0060784 -20190228

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, di approvare e autorizzare il progetto dell'impianto, da realizzarsi nel Comune di S. Antonio Abate (NA) in Via Casarielli con sede legale in Venafro (IS) c.so garibaldi,63.

VISTI

- la L.n.241/90 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la D.G.R.386/16;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del R. del P. Dr Luigi Oliviero di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. AUTORIZZARE la **Soc. F.lli Sorrentino**, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, a realizzare il centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzarsi nel Comune di S. Antonio Abate (NA) in Casarielli, in conformità al progetto, acquisito agli atti con nota del 26/09/2016 prot. n. 2016.0623090, ed in seguito integrato in sede di Conferenza dei servizi.

2. DARE ATTO che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento ha validità di cinque anni decorrenti dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 5.3

3. PRECISARE che:

3.1 i rifiuti da stoccare e/o trattare che vengono autorizzati con il presente provvedimento, riguardano i seguenti CER:

CER	DESCRIZIONE
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130701*	olio combustibile e carburante diesel
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)
140601*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160103	Pneumatici fuori uso
160107*	Filtri dell'olio
160108*	componenti contenenti mercurio
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160116	Serbatoi per gas liquido
160117	Metalli ferrosi
160118	Metalli non ferrosi
160119	Plastica
160120	Vetro
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
160122	Componenti non specificati altrimenti
160199	Rifiuti non specificati altrimenti
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB

160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160601*	Batterie al piombo
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

- **3.2** l'attività sarà svolta, su una superficie utile di mq. **1.109** ca.
- Nell' impianto è presente:
 - un'area di stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento (CER 160104*) avente una superficie di **208 mq** in cui non possono essere stoccati più di:
 - n°26 veicoli M1, N1
 - oppure n°10 veicoli M2, N2, O2
 - oppure n°5 veicoli M3, N3, O3
 - oppure n°104 veicoli a 3 ruote;
 - oppure n°208 veicoli a due ruote.
 - un'area di stoccaggio dei veicoli fuori uso bonificati (CER 160106) avente una superficie di **141 mq** in cui non possono essere stoccati più di:
 - n°17 veicoli

□ **4 .PRESCRIVERE alla Società:**

- 4.1** 4.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/2003, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i., e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
- 4.2** 4.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
- 4.3** 4.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 D.lgs. 152/06 s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
- 4.4** 4.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. lgs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.5** 4.5 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;

- 4.6** 4.6 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni anno dovrà essere verificata l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni esterne e delle vasche al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4.7** 4.7 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati, secondo quanto indicato nel piano di ripristino ambientale;
- 4.8** provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con scadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D.Lgs 152/2006 per i corpi idrici superficiali e trasmettere gli esiti a questa UOD;
- 4.9** obbligo di stipula di regolare contratto con ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi in particolar modo degli oli e dei grassi .
- 4.10** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art.193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.11** eseguire, a fine esercizio, indagini preliminari ambientali tese a verificare il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di siti inquinati e di tutela ambientale sia nella matrice del suolo che nelle acque sotterranee.
- 4.12** il rispetto del valore limite delle emissioni ed immissione acustiche in relazione alla classe acustica di appartenenza di cui al punto b.6. La società dovrà verificare il rispetto di tale limiti entro 30 gg dall'avvio dell'esercizio dell'attività e successivamente effettuare autocontrolli ogni due anni;
- 4.13** la società dovrà inviare gli esiti degli autocontrolli tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, alla Città Metropolitana di Napoli, al comune di Giugliano in Campania.
- 4.14** per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

□ **DI STABILIRE che:**

- 5.1** la Soc. F.Ili Sorrentino srl è tenuta a comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 5.2** la Società F.Ili Sorrentino srl prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività è obbligata a presentare a questa UOD, apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R.n.386 del 27/07/2016, a prima escussione rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione avente validità di anni sei (un anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e per un importo di € **31.200** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 5.3** questa UOD comunicherà alla Società e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di

inizio dell'esercizio dell'attività del centro di raccolta e Impianto di trattamento di veicoli fuori uso da realizzarsi nel Comune di S. Antonio Abate (NA) in Via Casarielli;

- 5.4** la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 5.5** la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 5.6** qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c.13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
- a)** diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b)** diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c)** revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

6 DARE ATTO che:

- 6.1** il Sig. Ferdinando Sorrentino nella qualità di legale rappresentante della Soc. F.Ili Sorrentino srl, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- 6.2** l'eventuale cambio del legale rappresentante della società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa UOD;
- 7** **NOTIFICARE**, il presente atto alla Soc. F.Ili Sorrentino srl co sede legale a Venafrio (IS)
- 8** **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di S. Antonio Abate (NA), all'ASL NA3 sud all'A.R.P.A.C., all'Ente Idrico Campano, al PRA di Napoli, all'Albo Gestori Ambientali, alla Città Metropolitana di Napoli, che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD.
- 9** **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C.per la pubblicazione .

Dr Antonio Ramondo